

L'emergenza coronavirus

Regione, vertice con i medici sulle procedure da adottare

Summit per dettare le linee guide. Il presidente Leoni: «Garantire la sicurezza per il personale in prima linea»

APPUNTAMENTO ALLE 12 NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE A MARGHERA PER FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE L'INCONTRO

VENEZIA L'assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin, e il direttore generale dell'area sanità e sociale della Regione Veneto Domenico Mantoan da una parte. Dall'altra i presidenti degli ordini dei medici delle province del Veneto. Tutti convocati oggi alle 12 nella sede della protezione civile di Marghera per fare il punto sulla situazione regionale del coronavirus.

Nell'incontro verranno dettate le linee guida previste dalla Regione per fronteggiare un'emergenza che sta preoccupando, e non poco, per il continuo aumento dei contagi e per la difficoltà

nel tentativo di stringere il cerchio e individuare le cure migliori con le quali frenare la diffusione del Covid19, piombato sul veneziano nemmeno una settimana fa e già capace di mettere in ginocchio, anche economicamente, un intero territorio.

LA SITUAZIONE NEL VENEZIANO

A rappresentare i camici bianchi di Venezia sarà il presidente dell'ordine locale, **Giovanni Leoni**, chirurgo all'ospedale Santi Giovanni e Paolo di Venezia, il Civile. Lì dove domenica sono stati individuati i due primi casi di contagio di due anziani, ai quali si è aggiunto un terzo lunedì mentre un infermiere è in isolamento volontario a casa propria perché risultato positivo al tampone.

«È un incontro istituzionale al quale partecipiamo noi come rappresentanti di tutto il personale sanitario. Per questo dobbiamo avere un rapporto con la Regione anche per una serie di

problematiche che interessando anche le altre categorie dei medici - spiega il presidente Leoni - Nello specifico dell'emergenza coronavirus ci preoccupiamo per la tutela a tutto tondo della situazione che affrontano i medici quotidianamente, dalle dotazioni di protezione per quanto riguarda i rapporti ravvicinati con i pazienti potenzialmente infetti, al poter spiegare alle istituzioni le difficoltà che esistono in quella che è l'applicazione delle direttive ministeriali della Regione Veneto, come l'approvvigionamento delle strutture, la possibilità di comprare i presidi necessari come i camici monouso, le mascherine, i disinfettanti. I primi a dover essere protetti - conclude il dottor Leoni - sono i medici che mai come in questi giorni si stanno battendo senza preoccuparsi della propria salute ma servendo i pazienti e gli ospedali con dedizione».

Nicola Munaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA





RICADUTA ECONOMICA Tanti locali e negozi hanno deciso di chiudere nel periodo dell'emergenza



AL VERTICE I presidenti degli ordini dei medici del Veneto. A sinistra, [Giovanni Leoni](#)